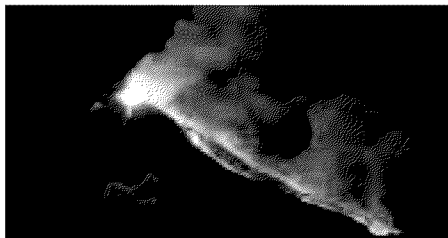


eruzione

L'Etna "chiude" Fontanarossa voli a Comiso e a Palermo

Impennata nella nuova fase eruttiva dell'Etna: una colata lavica scende verso la Valle del Bove. I vapori emanati dal vulcano e il maltempo hanno ridotto la visibilità, costringendo Fontanarossa a chiudere. I voli dirottati a Comiso e Palermo. Questa mattina dovrebbe essere riaperto.

SERVIZI PAGINA 8



ERUZIONE. Attività stromboliana del vulcano con colata lavica: l'emissione di cenere però è diluita

Sbuffo dell'Etna e maltempo e Fontanarossa chiude i battenti

Voli dirottati al Magliocco e a Punta Raisi, altri cancellati. Disagi

ALFIO DI MARCO

CATANIA. Una vivace attività stromboliana dell'Etna dal Nuovo cratere di Sud-Est, l'emissione nell'atmosfera di un'alta colonna di gas, vapori e cenere molto diluita, e venti che spirano da Nord verso Sud: un mix rischioso per il traffico aereo tanto da spingere l'unità di crisi dello scalo di Fontanarossa ad annunciare la chiusura dell'aeroporto.

«In realtà - spiega Eugenio Privitera, direttore della sezione catanese dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) - l'attività del vulcano non è così veemente come accaduto nei mesi scorsi. Ma l'emissione di cenere, pur diluita, ieri mattina ci ha indotti come da protocollo a emettere un avviso di allerta. E' noto infatti che la presenza di sabbia vulcanica sulla pista può creare condizioni di rischio per i velivoli».

«Per il resto - conclude Privitera - l'attività stromboliana dell'Etna, ripresa a intermittenza già mercoledì, continua caratterizzata da esplosioni i cui

boati echeggiano anche a chilometri di distanza e la fuoriuscita di una colata lavica che, sgorgando da una bocca alla base del Nuovo Sud-Est procede lungo la parete occidentale della desertica Valle del Bove, attestandosi intorno a quota 1800 nei pressi dei Monti Centenari. Lontano, ovviamente, dai centri abitati e dalle stazioni turistiche».

A convincere la Sac a chiudere, a partire dalle ore 17 di ieri, lo scalo di Fontanarossa è stata tuttavia la visibilità ridotta sia a causa delle emissioni di gas del vulcano sia per il maltempo. Non potendo stabilire con esattezza cosa stesse accadendo negli spazi aerei di Fontanarossa, è stato deciso, per la sicurezza di aerei e passeggeri, la chiusura di tutti e quattro gli spazi aerei.

È rimasto aperto invece l'aeroporto di Comiso con estensione fino alla mezzanotte, che - confermandosi "spalla" ideale di quello catanese - ha accolto tre dei voli che non sono potuti atterrare a Fontanarossa. Altri quattro voli sono stati dirottati al Falcone-Borsellino di Palermo, e poi trasferiti a Catania a

bordo di autobus messi a disposizione dalle compagnie, mentre tre voli in partenza da Catania sono stati cancellati. Ovvi i disagi per i passeggeri e le rimostranze per quelli che non sono potuti partire. Durante l'aggiornamento di questa mattina si deciderà se riaprire oppure no l'aeroporto di Fontanarossa.



